

Prima lettura | **dalla seconda lettera di Paolo a Timòteo** 2 Tm 4, 1-8

Figlio mio, ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.

Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.



Salmo 70: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia. (Rit.)*

Della tua lode è piena la mia bocca:/ tutto il giorno canto il tuo splendore./ Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,/ non abbandonarmi quando declinano le mie forze. Rit.

Io, invece, continuo a sperare;/ moltiplicherò le tue lodi./ La mia bocca racconterà la tua giustizia,/ ogni giorno la tua salvezza. Rit.

Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:/ farò memoria della tua giustizia, di te solo./ Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito/ e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. Rit.

Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,/ per la tua fedeltà, o mio Dio,/ a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Alleluia.*

✠ Dal Vangelo secondo Marco | Mc 12, 38-44

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva loro nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

